

**PAVIA  
ACQUE**

Servizio Idrico Integrato

# Rassegna Stampa

25-28/11/2022

## Verso le regionali

# Moratti lancia la sua lista «Non mi tirerò indietro»

Con l'ex vicepresidente il sindaco di Cigognola Orioli che sarà responsabile pavese  
Nella squadra tanti fuoriusciti del centrodestra e l'ex interista Evaristo Beccalossi

MILANO

Letizia Moratti ha dato l'avvio ufficiale alla sua campagna elettorale per le regionali in Lombardia presentando la lista civica che porta il suo nome ("Letizia Moratti Presidente") e lanciando il primo slogan: «Non posso e non voglio tirarmi indietro».

In un appuntamento al palazzo delle Stelline di Milano ha svelato nome e logo, con il colore verde che fa riferimento al «verde delle pianure e delle colline delle nostre montagne», e «l'azzurro dei laghi e dei fiumi di questa terra» mentre nelle «linee curve ritroviamo anche l'energia del movimento e un'ideale festa di bandiere», ha spiegato.

### LA SQUADRA

C'erano anche due sindaci pavese tra le oltre 300 persone alla presentazione della lista



Letizia Moratti sul palco delle Stelline a Milano per il lancio della lista

Moratti: Gianluca Orioli di Cigognola e Matteo Grossi di Sant'Angelo Lomellina.

Nella squadra, emanazione dell'associazione "Lombardia Migliore" che vede tra i fondatori il consigliere regionale Manfredi Palmeri, tanti ex del centrodestra. Oltre agli ex leghisti Gianmarco Senna e Da-

**L'impegno: «Voglio dare alla Lombardia la possibilità di tornare locomotiva d'Europa»**

vide Boni, ex presidente del Consiglio regionale, c'era anche l'ormai ex azzurra Valentina Aprea, fuoriuscita recentemente da Forza Italia dopo la mancata nomina a sottosegretario e oggi pronta ad appoggiare Moratti.

L'ex vicepresidente di Regio-

ne Lombardia è arrivata al palazzo delle Stelline accompagnata dai suoi collaboratori, dall'imprenditore Tiziano Mariani, suo consulente ed editore di Radio Lombardia, e dal guru della comunicazione politica Daniel Fishman.

In sala poi, oltre a Palmeri, anche il presidente dell'associazione Adriana Pozzi, il segretario Giuseppe Covato e il tesoriere Riccardo Zani insieme all'ex calciatore dell'Inter Evaristo Beccalossi, l'ex consigliere regionale e consigliere comunale a Rho, Marco Tizzoni, l'ex esponente del Pdl Camilla Musciacchio, l'ormai ex consigliere regionale M5s Roberto Cenci e l'ex ministro della Difesa del governo Letta Mario Mauro, che ha militato in Forza Italia e Scelta civica. Secondo alcuni rumors, anche l'azzurro Andrea Mandelli potrebbe confluire nella lista Moratti.

#### **ORIOLO REFERENTE PER PAVIA**

I referenti per le province sono Renzo Di Biase a Milano, Ivan Rota a Bergamo, Bruno Polti a Lecco, Luca Zanichelli a Cremona, Stefano Desideri a Mantova, Marina Paraluppi a Brescia, Maria Grazia Sassi a Como, Christian Borromini a Sondrio, Luca Talice a Monza a Varese e il sindaco di Cignola, Orioli, nel pavese.

Sono intervenuti anche il professor Andrea Beretta Zanoni, che si sta occupando del

programma.

#### **GLI IMPEGNI**

«Sono nella condizione di impegnarmi per il bene collettivo e non posso e non voglio tirarmi indietro – ha detto Letizia Moratti –. Dobbiamo tornare a parlare la lingua che conosciamo meglio, quella della concretezza andando oltre le etichette dei partiti. Vedo un potenziale spento, voglio dare alla Lombardia la possibilità di tornare a essere la locomotiva d'Italia e d'Europa». —

#### **CENTROSINISTRA**

### **Prove di dialogo tra Majorino e i Cinque stelle**

«Ho apprezzato l'approccio del M5s che ha detto parliamo di idee e di programmi. Parliamone. Questo vuol dire essere pronti a farlo in poco tempo perché le elezioni sono molto vicine, un confronto non scontato». Lo ha detto il candidato del centrosinistra alle elezioni regionali in Lombardia, Pierfrancesco Majorino che, però, deve registrare la frenata di Benedetto della Vedova che commenta: «Sosteniamo Majorino, ma senza i Cinque stelle in coalizione».

AMBIENTE

# Dopo vent'anni il Wwf torna a Pavia Il primo impegno è per la Vernavola

Nuova sede in via Acerbi nei locali dell'Asp di Città Giardino  
«Studieremo il parco e presenteremo proposte al Comune»

PAVIA

Il Wwf torna a Pavia dopo vent'anni. Già otto i volontari che utilizzeranno come sede i locali offerti dall'Asp Città Giardino, in via Acerbi, civico 27.

## GLIOBIETTIVI

La tutela del verde, la salvaguardia della biodiversità, la protezione dell'ambiente sono gli obiettivi dell'associazione ambientalista molto attiva nel resto della provincia, ma senza una sede proprio nel capoluogo. Ora invece si riparte. E si riparte dal parco della Vernavola, il prezioso parco urbano che si estende su 35 ettari, attraversato da

## L'ASSOCIAZIONE

### Oltre mezzo secolo di impegno in 100 nazioni

Il Wwf è nato oltre 60 anni con l'obiettivo di tutelare l'ambiente come risorsa per la vita e difenderlo dai pericoli, dal profitto e dagli interessi che lo mettono a rischio. È presente in oltre 100 Paesi nel mondo dove, grazie al sostegno di oltre 5 milioni di persone, portano avanti migliaia di progetti ogni anno per la tutela della biodiversità e della natura.

un corso d'acqua lungo 15 chilometri. Una prima passeggiata, tra esemplari di piante autoctone, querce, pioppi bianchi, bagolari, ciliegi e biancospini, ha permesso a volontari e cittadini di verificarne le condizioni e di valutare i possibili interventi. «Stileremo una serie di osservazioni e proposte che presenteremo al Comune dal quale abbiamo avuto il patrocinio per la prima iniziativa – fa sapere il referente Riccardo Ferlin -. Il parco ha bisogno di angoli in cui coltivare la biodiversità, creare zone recintate con piante aromatiche o fiori che sbocciano in diversi periodi dell'anno per favorire gli impollinato-



**Il gruppo di volontari che ha riaperto la sede del Wwf a Pavia dopo vent'anni di assenza**

ri, una sorta di autostrade per api, sirfidi, farfalle, falene, alcuni coleotteri e vespe. Ma si potrebbero anche piantare alberi da frutto da mettere a disposizione dei cittadini. Il parco della Vernavola è un polmone verde importante e va protetto per le sue molteplici funzioni tra cui quella di attutire le ondate di caldo che si abbattano sulla città nel periodo estivo. Inoltre, come tutte le aree verdi urbane, è a servizio dei cittadini che qui possono rilassarsi e allontanare lo stress quotidiano. Il nostro obiettivo è quindi quello di stimolare l'interesse e la sensibilità della popolazione e avviare un confronto costruttivo con l'ente

comunale».

«La passeggiata nel parco della Vernavola segna la ripresa delle attività dell'associazione ambientalista a Pavia – fa sapere Fabrizio Varese, presidente del Wwf Pavese e Lodigiano -. Il Wwf da anni segue progetti in varie località della provincia di Pavia e della provincia di Lodi. Esistono già due gruppi di volontari in Oltrepo e in Lomellina. Ora faremo crescere anche un gruppo in città, con l'intenzione di raggiungere almeno quota 10 volontari».

#### **COLLABORAZIONE COL COMUNE**

L'associazione che ha il panda come simbolo ha trovato casa a Pavia grazie al consi-

gliere di Fdi Luca Bianchini.

«Ha offerto gli spazi dell'Aps Città Giardino – fa sapere Ferlin -. Adesso i cittadini che vorranno contattarci potranno trovarci nella sede di via Acerbi. Abbiamo iniziato con questo importante parco urbano per stimolare l'interesse verso la natura, facendo conoscere la flora e la fauna tipiche della pianura Padana e spiegando gli interventi che si possono realizzare». «Nei prossimi mesi – fa sapere Ferlin - organizzeremo giornate di pulizia e una serie di iniziative sul territorio comunale, ricordando anche gli eventi di carattere nazionale». —

**STEFANIA PRATO**

RETORBIDO – L'INTITOLAZIONE AL GERARCA FASCISTA

# FdI, circolo nel mirino Il caso Italo Balbo arriva in Parlamento

Arturo Scotto (Articolo 1) annuncia una interrogazione  
La vicenda varca i confini, interviene lo storico Broder

Filiberto Mayda / RETORBIDO

E dopo che la parlamentare di Fratelli d'Italia, Paola Chiesa, ha liquidato «con una pernacchia» le critiche all'intitolazione del circolo FdI di Retorbido al gerarca fascista Italo Balbo, arrivano le reazioni dei partiti. In testa quella del coordinatore nazionale di Articolo 1, Arturo Scotto, che ha



Italo Balbo con Adolf Hitler

già annunciato una interrogazione parlamentare sulla vicenda: «Giorgia Meloni ha dichiarato di non aver mai subito il fascino del fascismo – osserva Scotto – Appena un mese fa pronunciò questa frase parlando alla Camera dei deputati. Un mese dopo in provincia di Pavia il suo segretario provinciale inaugura un circolo di Fratelli d'Italia inti-

tolato a Italo Balbo. Gerarca fascista, tra i promotori della marcia su Roma, ministro dei governi Mussolini nonché governatore della Libia per sei anni. Mi domando come sia possibile che un partito al governo di un Paese occidentale possa scegliere di valorizzare e commemorare le figure che hanno dato vita alla dittatura più spietata della storia del Paese».

Sulla stessa linea il consigliere regionale del Partito democratico, Giuseppe Villani: «Mi chiedo che cosa abbia da dire il premier Giorgia Meloni dell'intitolazione del circolo di Fratelli d'Italia di Retorbido a Italo Balbo, un'icona dell'epoca fascista e protagonista della marcia su Roma. Questo avviene in Oltrepo, in un territorio chiave per la Resistenza in Lombardia. Non basta dire in un discorso che si è contro tutte le dittature, fascismo compreso, quando poi i propri rappresentanti sul territorio compiono continui gesti di rievocazione e di celebrazione del ventennio e dei suoi uomini. O si è con la Re-

pubblica democratica e antifascista o non lo si è, basta ambiguità! I vertici di Fratelli d'Italia dove sono? Con i valori democratici o con quelli del ventennio? Temiamo di conoscere già la risposta».

Anche le Alleanze civiche per Voghera intervengono con una nota nella quale si ricorda che «Paola Chiesa, neo parlamentare pavese di Fratelli d'Italia, risponde con una "pernacchia" alla dichiarazione indignata dell'Anpi, ricordando che così ha fatto anche Giorgia Meloni per un caso analogo. Perdono di significato tutte le dichiarazioni di antifascismo di Fratelli d'Italia effettuate durante la campagna elettorale e le assicurazioni fornite sulla condanna della dittatura mussoliniana».

Infine, il caso ha varcato i confini italiani. Lo commenta infatti su Twitter lo storico britannico David Broder, firma di Internazionale, ricordando che «nel 2018 la Meloni difese l'intitolazione di una strada a Balbo: lo definì "un grande patriota", non solo un fascista». —

## Composti tossici in 6 impianti su 25: in Lombardia è allarme depuratori

Arpa ha rilevato negli scarichi i Pfas, veleni che si accumulano persino negli organismi viventi, uomo compreso

Negli **scarichi degli impianti di trattamento** delle acque reflue non dovrebbero proprio esserci, tanto che il legislatore non ha previsto finora un limite normativo. Eppure Arpa ha trovato le **sostanze perfluoroalchiliche** chiamate Pfas negli scarichi di sei depuratori lombardi. Si tratta di composti chimici utilizzati in campo industriale per la loro capacità di rendere i prodotti impermeabili all'acqua e ai grassi.

Oggi queste sostanze sono conosciute per la contaminazione ambientale che hanno prodotto negli anni proprio a causa della loro stabilità termica e chimica, che le rendono resistenti ai processi di degradazione esistenti in natura. Ma oltre alla tendenza ad accumularsi nell'ambiente, i Pfas persistono anche negli organismi viventi, compreso l'uomo, dove risultano essere tossici ad alte concentrazioni.

Non un quadro allarmante ma comunque significativo, tanto che **i gestori dei sei impianti dove è stata rilevata la presenza di almeno un composto Pfas** si sono già attivati per fare un monitoraggio più frequente. I Pfas vengono monitorati in modo sistematico dal 2018 da Arpa Lombardia nelle acque superficiali e sotterranee, con approfondimenti anche su percolati e piezometri più significativi della rete delle discariche: i campionamenti effettuati hanno mostrato la presenza in concentrazioni variabili ma significative di Pfas nei percolati da discarica, in particolare Rsu, speciali e, anche se in quantità decisamente più contenute, inerti. Nella campagna 2020-2021, i cui risultati sono stati da poco pubblicati, Arpa è andata a indagare anche gli scarichi degli impianti di depurazione per migliorare la conoscenza delle potenziali fonti di pressione e dei conseguenti impatti sui corpi idrici fluviali.

Come si legge nella sezione del **report dedicato ai reflui** (curata da Emma Porro), su 25 depuratori oggetto di indagine nel 2021 sono 6 quelli dove è stato rilevato almeno un composto Pfas. Si tratta degli impianti di Lurano (**Bergamo**, scarico nel fiume Serio-canale Gronda Sud), Mortara (**Pavia**, scarico nel torrente Erbognone), Casalmaggiore (**Cremona**, scarico nel canale Dugale Casumenta), Belgioioso (**Pavia**, scarico nella roggia Molina- Cavo Sesso), Manerbio (**Brescia**, scarico nel Mella), Olgiate Olona (**Varese**, scarico nel fiume Olona). Solo in due, Belgioioso e Mortara, si è

riscontrata continuità nelle due campagne di monitoraggio, mentre negli altri 4 depuratori i Pfas sono stati rilevati solo in una campagna. Per due impianti, Casalmaggiore e Mortara, l'esito non sorprende poiché trattano anche reflui industriali, tra cui gli scarichi di aziende autorizzate al trattamento di rifiuti liquidi, da cui arrivano i Pfas.

RETORBIDO - IL CASO

# “Circolo Balbo”, nuova sede Fdi è intitolata al gerarca fascista

Squadrista e aviatore. La deputata Chiesa: «Come Meloni, replico alle accuse con una pernacchia»

Fabrizio Guerrini / RETORBIDO

Il circolo di Fratelli d'Italia di Retorbido intitolato a Italo Balbo alla presenza della deputata pavese Paola Chiesa: protesta l'Anpi. «È sicuramente un segno del tempo che stiamo vivendo – scrive, l'Anpi provinciale – se a Retorbido una fantomatica sezione di Fratelli d'Italia viene intitolata ad Italo Balbo: squadrista, ministro dell'aeronautica, primo governatore della Libia. E ancor prima quadrumviro della marcia su Roma, gerarca, comandante della Milizia, componente del Gran Consiglio del fascismo». Polveri accese.

«MI DENUNCIANO.»

Il circolo di Fdi di Retorbido non ha un indirizzo («Stiamo cercando i locali, ma gli affitti costano» spiega il presidente Massimo Lucotti). Circolo senza sede, ma con un nome pesante, che scotta e provoca reazioni.

In una nota Roberto Casa-



Da sinistra: Claudio Mangiarotti, Massimo Lucotti e Paola Chiesa all'inaugurazione del circolo. A fianco Italo Balbo con Benito Mussolini



rini segretario provinciale di Azione (l'area Calenda) esprime a nome del partito la condanna per il dispregio verso la storia e la memoria collettiva nazionale, con affondo sulla presenza della deputata Fdi: «È grave il fatto che tutto ciò sia avvenuto

con l'avallo e la presenza dell'onorevole Paola Chiesa. Intralazzare in modo tanto maldestro con la storia, richiamando il ventennio e i suoi esponenti, produce alla lunga delle aberrazioni nel nostro presente».

Paola Chiesa dal canto suo

replica ricordando come Giorgia Meloni, oggi presidente del Consiglio, avesse reagito nel 2018 all'Anpi di Carrara che l'aveva denunciata per apologia di fascismo dopo la dedica di una via a Italo Balbo al villaggio di Atreyu (il festival della de-

stra) «Giorgia – dice Chiesa – aveva risposto all'Anpi con una pernacchia. Ad Azione rispondo allo stesso modo e invito a denunciarmi».

La deputata insiste: «Rivendico la scelta di intitolare il circolo al maresciallo dell'aria Italo Balbo, asso dell'aviazione».

POLITICA

# I militanti della Lega scelgono il nuovo segretario provinciale

Appuntamento domenica 4 dicembre alla sala dell'Annunciata a Pavia  
Voteranno 350 iscritti, l'uscente e possibile ricandidato è Jacopo Vignati

PAVIA

È stato convocato per il 4 dicembre il congresso della Lega per eleggere il nuovo segretario provinciale e il nuovo direttivo. L'appuntamento per i circa 350 militanti iscritti al Carroccio è nella Sala dell'Annunciata, in piazza Petrarca, e le urne saranno aperte dalle 10 alle 18.

## IL BILANCIO DEL SEGRETARIO USCENTE

Per Jacopo Vignati, per tre anni segretario provinciale e, negli ultimi due, referente provinciale, «il congresso segna la ripartenza del movimento». «In questi anni sono riuscito a portare Pavia sul podio», sottolinea Vignati che potrebbe essere, stando al regolamento, uno dei candidati alla prossima segreteria. «La nostra è diventata la provincia che ha vinto di più in tutta la Lombardia. Governiamo a Pavia, Voghera, Vigevano e in centri come Stradella, Gambolò e Cassolno-



L'assemblea della Lega a Pavia lo scorso 5 novembre

vo - spiega il referente provinciale -. Quando mi sono insediato ho trovato un centrodestra diviso. Ora invece è compatto, unito nel portare avanti un importante progetto e ottenere un grande risultato. Durante la mia segreteria la provincia ha avuto un ministro, deputati e due

assessori regionali, traguardi significativi. Ora si riparte con i congressi, espressione della democrazia interna alla Lega, e si punta alle prossime elezioni».

## CONGRESSI IN TUTTE LE PROVINCE

Dopo l'elezione del nuovo segretario provinciale di Berga-

mo, Fabrizio Sala, proseguono quindi i congressi in Lombardia. Domani si riuniscono i leghisti mantovani per eleggere il loro nuovo segretario. Sabato 3 dicembre dovrebbe invece essere il turno di Como, dove si va verso la candidatura unica di Laura Santin, mentre domenica 4 dovrebbe tenersi una sorta di "election day" con il voto, oltre che a Pavia, anche nelle province di Cremona, Brescia e Varese. Ma si pensa anche alle regionali. I nuovi segretari dovranno anche pensare alle prossime candidature. Proprio ieri il consiglio federale della Lega, presieduto da Matteo Salvini, ascoltati i pareri del governatore della Lombardia Attilio Fontana e del coordinatore regionale Fabrizio Cecchetti, all'unanimità ha ritenuto auspicabile accorpate le elezioni regionali lombarde con quelle del Lazio, previste per il 12 e 13 febbraio. —

STEFANIA PRATO

LANDRIANO

# Inquinamento delle falde accordo Comune-Itelyum sui tempi della bonifica

Presenza di metalli e solventi  
L'azienda aveva impugnato al  
Tar l'ordine di presentare subito  
un progetto, poi si è trovata  
l'intesa. Verifica tra un anno

LANDRIANO

Raggiunto l'accordo tra Comune e Itelyum sull'iter per la bonifica delle falde. Con l'annullamento in autotutela di una determinazione e la parziale rettifica di una seconda, con riguardo all'avvio dell'iter di risanamento dell'acqua di falda, Comune e stabilimento chimico Itelyum hanno trovato un compromesso dopo che l'azienda aveva deciso di impugnare al Tar i provvedimenti del municipio.

## METALLI E SOLVENTI

Il sito ex Bitolea è registrato dalla Regione come contaminato a causa della presenza in falda di metalli e solventi clorurati e aromatici, con valori di concentrazione superiori alle soglie. Superamenti che interessano sia le acque di falda delle aree inter-

ne all'insediamento che quelle delle aree esterne di proprietà di terzi. In riferimento alle aree interne, Itelyum ha presentato un progetto di messa in sicurezza, ma per le acque di falda esterne si è riservata di intervenire solo dopo aver verificato l'efficacia degli interventi nelle aree interne. La Provincia spinge per un immediato intervento di bonifica, mentre Arpa, pur evidenziando la riduzione nell'ultimo biennio di alcuni contaminanti, ha ribadito come la società dovrà assicurare il rispetto delle soglie di contaminazione nelle aree esterne.

A fronte di tali valutazioni, il Comune ha assunto una propria posizione, intimando alla ditta di predisporre un progetto di bonifica delle aree a valle dello stabilimento entro 30 giorni. Itelyum si è rivolta al Tar impugnando le decisioni comunali per asserite violazioni procedurali e irragionevolezza, ma nello stesso giorno in cui in municipio è stato notificato il ricorso, le parti sono tornate a sedersi attorno al tavolo

per un ulteriore confronto. La ditta, che ha stimato in 5 anni il raggiungimento della soglia degli inquinanti in area esterna, con un termine intermedio biennale per una riduzione significativa di quasi tutti i parametri, si è resa disponibile a potenziare gli interventi di bonifica delle aree interessate sulla base degli esiti del monitoraggio sull'efficacia degli interventi e ha indicato in un anno un primo riscontro significativo sui valori.

## VERIFICHE

Il Comune aveva chiesto una verifica già entro sei mesi ma ha poi ripiegato su un esame in contraddittorio con Arpa a partire da un anno. L'amministrazione ha nel frattempo insistito sulla necessità di avviare l'iter per l'esame e l'approvazione di una proposta progettuale dedicata alla bonifica delle acque di falda nelle aree esterne, dandone comunicazione anche ai proprietari dei terreni ai fini dell'acquisizione del consenso. —

GIANLUCA STROPPA

zione che ha guidato la prima transvolata transatlantica di stormo. Medaglia d'oro al valor militare. Il palazzo dell'aeronautica a Roma è stato realizzato grazie a lui. Balbo era un patriota».

«Un grande patriota – insiste Massimo Lucotti, che ha scelto il nome. E poi – sostiene – ci sono strade in Italia dedicate a lui». Sul nome del circolo sfuma invece Claudio Mangiarotti, coordinatore provinciale FdI: «Abbiamo autorizzato la nascita del circolo, non mi sono occupato del nome».

#### **PATRIOTA, ANCHE NO**

Sul concetto di Balbo patriota la nota dell'Anpi approfondisce, ricordandolo come l'organizzatore degli assalti sanguinari negli anni Venti alle Camere del Lavoro in Emilia Romagna: «Particolari che non turbano i neofascisti locali, che si fanno scudo dei riconoscimenti di Balbo come ministro dell'aviazione e pilota. Bastano questi passaggi per definirlo un "patriota", come afferma senza vergogna una neo parlamentare che ha più volte rivendicato la sua estraneità alla Resistenza e al 25 Aprile?».

Per Pierangelo Lombardi, storico e ricercatore dell'Università di Pavia, «preoccupa la distorsione del concetto di patriottismo. Non si può ritenere patriota chi fu pilota ma anche spietato leader di una dittatura non solo da punto di vista intellettuale, ma anche con il manganello in mano». —

I CONTI DEL COMUNE

# Stradella, in bilancio più spese correnti per scuola e sociale

Previsto un aumento dell'11%, in totale quasi 3 milioni  
Resta il nodo dei costi energetici che saliranno del 72%

STRADELLA

Oltre l'11% di spese in più nel 2023 dedicate a scuola, sociale e cultura, che sfioreranno i 3 milioni di euro. Nonostante l'aumento consistente dei costi dell'energia per il prossimo anno, il Comune sta approntando un bilancio di previsione, che arriverà in aula per l'approvazione prima di Natale, che vuole in ogni caso

salvaguardare i servizi principali erogati dall'amministrazione.

Lo dimostra la nota di aggiornamento al Dup (Documento unico di programmazione), approvata nell'ultimo consiglio comunale, dove sono state anticipate alcune scelte che saranno riportate nel documento finanziario del prossimo anno: «Nel 2022 avevamo previsto stan-

Per gli interventi usati 700mila euro di «avanzo d'amministrazione»

Le misure finanziarie arriveranno in aula entro la fine dell'anno



**Una raccolta di materiale per aiutare le famiglie a disagio**

ziamenti per 10,8 milioni di euro di spese correnti, poi, nel corso dell'anno, con otto variazioni di bilancio per nuove iniziative o sopravvenute esigenze, siamo intervenuti con 1,3 milioni di euro in più (+ 12,5%), con un 10% in più per gli affari generali, 10% per i servizi sociali, 20% per i servizi tecnici e 19% per la polizia locale – ha spiegato l'assessore al Bilancio, Anto-

nio Vecchio -. Per quanto riguarda il bilancio 2023, in termini di previsione, l'aumento medio della spesa corrente sarà del 9%, con un incremento del 10,8% delle spese per i servizi socio-culturali ed educativi. Complessivamente, lo stanziamento per le spese correnti si attesterà sugli 11,8 milioni».

Sul bilancio di previsione peseranno di certo gli aumen-

ti dei costi di luce e gas, che nel 2022 sono stati del 44,4% in più rispetto all'anno precedente, con una spesa complessiva di 1,4 milioni di euro. Nel 2023 è previsto un aumento del 72% rispetto al 2021 (quando la spesa per l'energia era stata di 960 mila euro), ovvero 700 mila euro in più, che porta la previsione a oltre 1,6 milioni di euro. A sostegno delle entrate, per compensare i maggiori costi dell'energia, il Comune ha deciso di utilizzare 700 mila euro dell'avanzo di amministrazione. «L'aggiornamento del Dup era necessario per costruire la politica di bilancio intorno alla certezza di consistenti maggiori costi energetici – ha aggiunto l'assessore Vecchio -. La politica dell'amministrazione è quella di mantenere i servizi essenziali e indifferibili, dalle scuole al sociale, dalla sicurezza alle manutenzioni». Nel prossimo triennio, infine, è previsto il finanziamento di 21 opere con l'accensione di mutui per 3,6 milioni di euro. —

**OLIVIERO MAGGI**

ALBAREDO E CAMPOSPINOSO



La preparazione del referendum che ha sancito la fusione

## Fusione Comuni dopo il referendum il sì dei Consigli

**Nelle assemblee ricordato l'impegno degli uffici per consentire l'unione. Anche dalle minoranze un giudizio positivo**

CAMPOSPINOSO

I consigli comunali di Campospinoso e Albaredo Arnaboldi hanno dato il via libera all'unanimità alla presa d'atto dei risultati del referendum con il quale, dome-

nica scorsa, i residenti dei due centri hanno detto "sì" al 94% alla fusione dei Comuni in un unico ente. Ora tutti gli atti della procedura, i verbali dei seggi elettorali, le delibere dei consigli e il progetto definitivo di fusione, saranno inviati alla Regione che dovrà emanare la legge regionale di incorporazione del Comune di Albaredo Arnaboldi in quello di Campospinoso con la creazione del Comu-

ne di Campospinoso Albaredo. L'iter prevede un passaggio prima in commissione e poi la promulgazione definitiva della giunta lombarda. «Esprimo soddisfazione per il risultato conseguito e per il lavoro svolto dalle amministrazioni comunali di Campospinoso e Albaredo Arnaboldi - ha detto in consiglio la sindaca di Campospinoso, Olga Volpin -. Ringrazio la mia squadra che ha lavorato con impegno per portare avanti il progetto di fusione e gli amministratori del Comune di Albaredo, in particolare il sindaco Francesco Preda, che ha condiviso la scelta di una fusione per incorporazione che comporta la decadenza degli organi del Comune di Albaredo Arnaboldi dalla data di entrata in vigore della legge regionale di incorporazione. Un particolare ringraziamento al segretario comunale ed ai dipendenti». Nel suo intervento, la sindaca ha voluto "ringraziare" «anche a tutti coloro che non credevano nel progetto di fusione, a chi aveva molti dubbi e a coloro che hanno remato contro». Anche i due gruppi di minoranza, pur con dei distinguo, hanno sottolineato la loro soddisfazione. —

O.M.

# Parolin ai sindaci: «La tutela del bene comune è compito della politica»

Il segretario di Stato vaticano è intervenuto al Cagnoni  
«Il modello di sviluppo punta al profitto, non alla giustizia»

VIGEVANO

«Il dramma ambientale ha mostrato che la dinamica profonda del modello capitalista conduce alla fine del pianeta e dell'umanità». Parole dure, quelle espresse ieri mattina al teatro Cagnoni dal cardinale Pietro Parolin, segretario di Stato della Santa Sede, di fronte a tutti i sindaci e alle autorità della provincia di Pavia, oltre che ai rappresentanti di altre confessioni e della società civile. La presenza del cardinale Parolin a Vigevano era motivata dalla consacrazione del nuovo altare del Duomo, ma è stato proprio Parolin a chiedere di incontrare, prima di tutto, la comunità della provincia di Pavia.

«Il modello capitalista – ha proseguito Parolin – affida l'orientamento del mercato e della politica economica al massimo profitto. In questo modo il criterio etico della scelta rischia di limitarsi al puro profitto individuale, concedendo grandi spazi di potere solo a chi lo possiede. Ma la politica ha un altro compito: quello di tutelare il bene comune».

Con lui sul palco il vescovo di Vigevano, monsignor Maurizio Gervasoni, e il sindaco Andrea Ceffa.

«Ringrazio monsignor

Maurizio Gervasoni – ha detto Parolin – per avermi offerto l'opportunità di questo incontro che anticipa un po' la tradizione della solennità di Sant'Ambrogio, del dialogo tra il vescovo e i rappresentanti delle istituzioni del territorio. Guardando la vostra magnifica piazza, non ho potuto fare a meno di pensare all'immagine di un abbraccio: il Duomo che abbraccia la Piazza e con lei la città. E ho anche apprezzato l'accoglienza riservatami dalle persone del Palio delle contrade, che è l'espressione delle 12 parrocchie cittadine».

Nel suo discorso, il cardinale Parolin ha posto più volte l'accento sulla necessità che il credente mostri come la sua convinzione personale si armonizzi con il credere degli altri e con le regole che permettono la giusta convivenza tra le persone, «atteggiamento che siamo ormai abituati – ha detto Parolin – a definire "laicità"».

Non a caso, infatti, il punto in comune è che sia la società civile, quella politica e religiosa, a sforzarsi per cercare il benessere dei cittadini, creando le condizioni sociali per cui ciò possa accadere.

«Il problema, però – ha proseguito il segretario di Stato vaticano –, è che il modello attuale di sviluppo alla base

della politica punta all'ambito strettamente personale e individuale, e non alla giustizia e al bene comune».

## LE PAROLE DEL SINDACO

Per il sindaco Andrea Ceffa, però, intervenuto all'inizio dell'incontro «il valore più importante richiesto dalle nuove generazioni è la famiglia. Ed è a questo che noi, come sindaci, dobbiamo pensare: la città è la nostra famiglia, la provincia è la nostra famiglia, così come lo è la nostra Regione ed il nostro Paese».

Il vescovo Gervasoni ha ringraziato il cardinale Parolin e ha detto che userà la sua relazione come approfondimento pastorale.

Nel suo discorso, il sindaco Ceffa, visibilmente emozionato, si è rivolto soprattutto ai colleghi in fascia tricolore presenti in platea, ricordando come «la lungimiranza, la fierezza, la resistenza e la gentilezza» siano valori guida da seguire per ben amministrare. «Saper capire, accettare ed ascoltare – ha detto Ceffa – sono qualità di cui, soprattutto nella società di oggi, non possiamo fare a meno. C'è chi associa la "gentilezza" alla "debolezza" e io su questo non sono d'accordo». —

SELVAGGIABOVANI



LA GIORNATA

## Le contrade poi il teatro e la messa in cattedrale

Il cardinale Parolin (sopra al centro con il vescovo Garvasoni) è stato accolto dalle contrade del Palio, poi l'incontro a teatro con i sindaci (nella foto con Ceffa). Nel pomeriggio la messa in cattedrale.



Costato un milione, pesa nove tonnellate  
**Il cardinale ha consacrato  
il nuovo altare del Duomo**



Il cardinale Parolin celebra messa dal nuovo altare del duomo

**LA CERIMONIA**

**I**l nuovo altare della cattedrale di Sant'Ambrogio è stato consacrato. Ieri pomeriggio, il cardinale Pietro Parolin, segretario di Stato della Santa Sede, insieme al vescovo di Vigevano e a religiosi della Chiesa della Lombardia e delle diocesi piemontesi limitrofe ha consacrato il nuovo altare, realizzato in marmo e granito, con finiture in oro, del peso di 9 tonnellate e costato un milione di euro. L'opera è di Emiliano Viscardi, docente di scenografia all'Accademia di belle arti di Brera.

La figura centrale dell'altare si ispira all'episodio dei discepoli di Emmaus, quando

l'evangelista sottolinea che "lo riconobbero allo spezzare del pane", il momento dell'Eucaristia.

Presenti, in prima fila, anche i rappresentanti di quasi tutte le altre confessioni religiose operanti in provincia.

«Questa cerimonia – ha detto Parolin – giunge al termine di quell'insieme di lavori iniziati nel 2016 e che hanno riguardato il museo diocesano, il palazzo vescovile, l'archivio diocesano e la cattedrale. Ricordo la visita di papa Benedetto XVI nel 2007, che definì questa terra come una terra "ricca di tradizioni religiose, di fermenti spirituali e di un'opera cristiana", e ricordo i suoi beati Francesco Pianzola e Teresio Olivelli». —

AMIRABELLO

# Zero consumo suolo e tutela del verde

## La rete dei comitati ribadisce il no al Pgt

All'incontro con l'amministrazione presenti 200 cittadini  
Raccolte 4mila firme per fermare la variante urbanistica

PAVIA

Erano circa 200 le persone che l'altra sera hanno voluto essere presenti all'incontro sul Pgt organizzato dalla Rete di associazione e comitati Pavia Sostenibile e Partecipata. Un confronto, diretto, tra cittadini e amministrazione, dal quale è emersa l'enorme distanza sull'idea di città e sul suo futuro urbanistico.

**MIGLIAIA DI FIRME**

Una distanza che si legge anche nelle oltre 4mila firme raccolte nei gazebo allestiti nei fine settimana. E così, nella sala dell'oratorio di Mirabello, sono state ribadite le richieste di consumo di suolo zero, di tute-

AL CAZZAMALI

### Prossimo incontro con l'Urbanistica il 13 dicembre

Si tiene il 13 dicembre il prossimo incontro sul Pgt organizzato dalla Rete di associazione e comitati Pavia Sostenibile e Partecipata con la partecipazione dell'assessore all'Urbanistica Massimiliano Koch. L'appuntamento è alle 21 nel Centro Cazzamali in via Fratelli cervi, civico 9. Si parlerà delle zone di Pavia Ovest e Borgo Ticino.

la del patrimonio verde, di città più vivibile e meno inquinata. Al dato sottolineato dall'assessore all'Urbanistica Massimiliano Koch di 278mila metri quadrati preservati dall'attuale Pgt, rispetto a quello del 2017, cioè terreni edificabili che torneranno agricoli, la Rete risponde che la variante inghiotte 30 ettari di suolo vergine, con circa 174.600 metri quadrati di aree verdi cementificate a Pavia Est, Mirabello e via Cerise. Alessandro de Zuanne, del Comitato di via Cerise, dove, su circa 20mila metri quadri si intende realizzare una struttura per bimbi oncologici, chiede di «ascoltare i bisogni dei cittadini». «Quelle che noi chiamiamo



In alto i cittadini presenti all'incontro svoltosi nella sala parrocchiale dell'oratorio di Mirabello; sotto da sinistra l'assessore Koch, Walter Veltri, la consigliera Alice Moggi e l'ex sindaco di Pavia Elio Veltri

aree verdi, per l'assessore sono aree compromesse, segnale di una concezione diametralmente opposta alla nostra – spiega Stefania Vilardo, della Rete –. L'amministrazione resta ancorata ad una visione vecchia, tipica degli anni '60, in cui la cementificazione era considerata uno dei volani dell'economia. Ma il mondo è cambiato e la grande partecipazione dimostra come, dopo il Covid, sia cresciuta l'attenzione alle tematiche ambientali. È stato stralciato l'interven-

to nel parco della Vernavola, si può proseguire su questa strada».

#### LE OSSERVAZIONI

Al tavolo, oltre ai rappresentanti dei Comitati Pavia est, Tomaso Perani, Mirabello, Enzo Carnevale, e Via Cerise, Claudio Murru, l'assessore Koch che ricorda come, chiusa la Vas, i cittadini, dopo l'adozione, potranno presentare le osservazioni. «Sono disponibile a confrontarmi con loro, in vista del Consiglio a cui spetta

l'ultima parola – spiega Koch –. Parlo di aree compromesse, in quanto comprese in un tessuto già edificato, ma va sottolineato che si costruirà su terreni non agricoli, previsti nel Piano delle regole del Pgt del 2013 e riconfermati nel 2017». Poi l'assessore mostra le linee guida del Pgt, in tutto 8 punti, con, al primo posto, la "città pubblica", con al centro la qualità degli spazi e dei servizi e il recupero delle aree dismesse.—

STEFANIA PRATO

---

DOPO LA BUFERA SUI CORSI LGBT

# Delega alle Pari opportunità Torti prende il posto di Longo

PAVIA

Il sindaco Fabrizio Fracassi ha assegnato la delega alle Pari opportunità all'assessora Mara Torti, "tecnico" in quota Lega già referente per il bilancio, Affari generali e società partecipate. La componente della giunta eredita le competenze che, fino a inizio ottobre, erano dell'assessora Barbara Longo, quota Forza Italia, che tiene per sé le deleghe sul Personale, Formazione e Sviluppo Risorse umane, oltre che Servizi civici e Cimate-



Mara Torti



Barbara Longo

---

riali. Poco meno di due mesi fa, Longo aveva rinunciato alla delega sulle Pari opportunità dopo la bufera scatenata in maggioranza in merito ai corsi scolastici che si tengono fin dal 2014, e che tra le altre cose includono un modulo di sensibilizzazione sui temi dell'omotransfobia. Il progetto complessivo si chiama "Far bene per star bene", mentre la sezione al centro delle polemiche della destra (Dentro l'arcobaleno) era organizzata dagli attivisti di Coming Aut, e criticata con durezza da alcuni elementi della giunta oltre che dai politici pavesi di rilievo nazionale, che hanno polemizzato sul patrocinio del Mezzabarba all'iniziativa. Gli esponenti di Fratelli d'Italia in Comune sono stati tra i primi a muoversi, e in una nota avevano affermato che «questo genere di

politiche non appartengono e non apparterranno mai ad amministrazioni di centrodestra. Ribadiamo il nostro no al gender nelle scuole e sì alla libertà educativa delle famiglie e chiediamo un incontro immediato al sindaco». Anche il leghista (e vicepresi-

---

**«Ringrazio il sindaco per la fiducia Porterò avanti i progetti avviati»**

---

dente del Senato) Gian Marco Centinaio in quell'occasione aveva tuonato dicendo che i temi legati al gender non devono entrare nelle scuole: «Non sono la scuola o l'arcigay a dover insegnare teorie sessuali, tanto più alle elementari». Alla fine otto-

bre, gli attivisti di Coming Aut hanno ribadito la loro intenzione di andare avanti col progetto anche senza il patrocinio dell'amministrazione.

Le prime parole di ringraziamento della nuova assessora sono indirizzate all'esponente che l'ha preceduta: «Ringrazio il Sindaco per la fiducia accordatami, l'Assessore Barbara Longo ha portato avanti l'assessorato in modo attivo promuovendo proficue collaborazioni con gli enti interessati. Profonderò il mio impegno al fine di portare avanti i progetti intrapresi e di cogliere nuove opportunità con lo scopo di supportare gli enti che operano sul territorio e di sostenere i principi di rispetto, inclusività ed uguaglianza che sono alla base del vivere civile» ha dichiarato ieri l'assessora alle Pari opportunità Mara Torti.—

NEL PAVESE

# Agricoltura e costi dell'acqua stop rincari nella stagione 2023

Il Consorzio Villoresi ha deciso di non applicare aumenti per le aziende  
In media ciascuna paga 32 euro per ogni litro al secondo acquistato

SIZIANO

Nessun aumento del costo dell'acqua per le aziende agricole del Pavese, malgrado la drammatica crisi idrica dei mesi scorsi nelle campagne. Lo ha deciso il consiglio d'amministrazione del consorzio irriguo Est Ticino Villoresi, che ha approvato il bilancio prima di terminare il mandato quinquennale. Proprio oggi e domani, infatti, i seggi rimarranno aperti dalle 9 alle 18 nella vasta area di competenza fra Ticino, Adda e Po (392 mila ettari). Per il 2023 le aziende agricole del Pave-

se non si troveranno di fronte a costi aumentati: in media, un'azienda paga 32 euro per ogni litro al secondo acquistato dall'Est Ticino Villoresi.

La cifra proviene da una media fra le varie zone in cui si suddivide il comprensorio dell'Est Ticino: come in ogni consorzio irriguo, i costi si differenziano in base a una serie di variabili, fra cui la posizione del fondo agricolo e la sua distanza dalle bocche d'irrigazione.

## MOMENTO DIFFICILE

«A fronte di una congiuntura difficile – spiega il consiglio

d'amministrazione presieduto da Alessandro Folli – legata alla pandemia, al conflitto russo-ucraino e alla grave siccità dei mesi scorsi, che ha provocato l'aumento inevitabile dei costi operativi, il nostro consorzio ha agito per non aggravare ulteriormente la situazione delle aziende agricole, prostrate da una crisi idrica senza precedenti ed evitando loro un aumento dei contributi grazie alla solidità patrimoniale. In sintesi, la gestione ha consentito al consorzio di non aumentare le tariffe a carico degli utenti, cioè le aziende agricole asso-

ciate». Nello specifico, gli interventi manutentivi sul reticolo idrico hanno consentito di non sprecare l'acqua nei periodi più difficili e con la maggior richiesta da parte dei consorziati.

«Guardando al futuro – prosegue Folli – con gli effetti dei cambiamenti climatici in atto e un probabile riproporsi di annate problematiche come quella del 2022, il consorzio si è già attivato per reperire i necessari finanziamenti, senza i quali risulta pressoché impossibile far fronte agli scenari all'orizzonte». —

UMBERTO DE AGOSTINO

---

A GIOVENZANO DI VELLEZZO BELLINI

## Rinviato al 3 dicembre l'incontro con Bossi

---

VELLEZZO BELLINI

---

Rinviato al 3 dicembre l'incontro con Umberto Bossi alla frazione Giovenzano di Vellezzo Bellini.

«Per cause di forza maggiore, sono in ospedale ma non preoccupatevi: sto bene». Lo dice, in un video, il fondatore della Lega Nord, Umberto Bossi, ancora ricoverato dopo l'operazione per una ulcera gastrica nell'ospedale di Circolo di Varese.

Parlando dei prossimi impegni con il Comitato Nord, a Castello di Giovenzano, ha aggiunto: «Il Co-

mitato l'ho voluto io ed al primo incontro voglio esserci io. Ci vediamo il 3 dicembre a Giovenzano, sarà un grande incontro». L'appuntamento era inizialmente previsto per il 27 novembre ed è stato spostato di una settimana proprio per la degenza di Umberto Bossi.

Il Senatur spiegherà quali saranno gli obiettivi di un comitato che rappresenta la prima corrente interna al partito e che, ad un mese dalla sua costituzione, ha raggiunto quota mille iscritti in provincia di Pavia. —

---

## IL 1° DICEMBRE

---

# Il vescovo Marini in visita pastorale alla sede dell'Asm

Il prossimo giovedì 1° dicembre alle ore 16, monsignor Guido Marini, vescovo della Diocesi di Tortona, effettuerà una visita pastorale presso la sede di Asm Voghera Spa in via Pozzoni e sarà accolto dal management e dai dipendenti della holding vogherese. All'appuntamento, parteciperanno anche i sindaci del territorio, a cominciare dalla prima cittadina di Voghera, Paola Garlaschelli, gli amministratori locali e le rappresentanze sindacali. L'evento si aprirà con un saluto del vescovo ai dipendenti nel cortile dell'azienda, poi monsignor Marini incontrerà le autorità presenti e visiterà la sede di Asm. Si tratta della prima volta che l'attuale vescovo della Diocesi di Tortona si reca in visita all'azienda di via Pozzoni. Monsignor Marini ha assunto la guida della Diocesi di Tortona il 7 novembre 2021, ed è succeduto a Vittorio Francesco Viola.

ROMAGNESE

## Dal Pnrr 20mila euro un paese più digitale

ROMAGNESE

Il Comune di Romagnese ha ottenuto un contributo di quasi 20mila euro mediante la presentazione di cinque domande relative ai fondi messi a disposizione dal Pnrr sul tema della Pubblica amministrazione digitale. Si tratta di un contributo che permetterà al Comune di compiere un importante passo verso la digitalizzazione di diversi servizi messi a disposizione dei cittadini, te-

nendo conto che proprio i Comuni montani hanno necessità di una forte connessione digitale. Il sindaco Manuel Achille spiega: «Sono: esperienza del cittadino nei servizi pubblici, adozione App Io, abilitazione al cloud per le pubbliche amministrazioni locali, estensione nell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale (Spid e carta d'identità elettronica) e adozione piattaforma PagoPa». —

A.D.